



ALLOGGI: bloccato il rilascio forzoso dell'alloggio!

E' questo quanto emerge dal parere del Consiglio di Stato ottenuta dal legale dell'Osservatorio Avv. Angelo Fiore Tartaglia.

Sul sito www.osservatoriomilitare.it, nell'area riservata troverete gli articoli della finanziaria che riguardano il caso uranio e la vendita degli alloggi demaniali.

Il ricorso contro il provvedimento di rilascio viene presentato da un Ufficiale al quale furono imputate violazioni ai regolamenti ed a leggi che regolano la conduzione dell'alloggio.

Chiariamo subito che, sull'argomento, non sono ipotizzabili ricorsi di massa ed a questa decisione, così come riferitoci dall'Avvocato, si arriva dopo un lavoro certosino su modalità, termini e riferimenti secondo i quali l'Amministrazione pretendeva il rilascio dell'alloggio.

Ribadiamo anche il concetto che la linea assunta dal Centro Studi Osservatorio Militare in merito agli alloggi è quella della vendita completa dell'intero patrimonio abitativo della Difesa perché l'obiettivo di un sistema difesa flessibile è in netto contrasto con l'edificazione stabile sul territorio.

Il diritto alla casa deve essere salvaguardato in modo paritetico e proporzionale a tutto il personale e non ai pochi "fortunati" che riescono ad ottenere l'alloggio di servizio; per cui indennità in conto affitto proporzionato al reddito e convenzioni con Enti ed Amministrazioni locali potrebbero consentire un sistema sicuramente nuovo e rispondente alle esigenze del nuovo modello di difesa.

All'interno della decisione (inappellabile) vengono sanciti dei principi che costituiranno la base portante del diritto ed il mantenimento dell'alloggio ASI o AST che sia.

Nella decisione il Consiglio di Stato evidenzia l'aspettativa legittima dell'interessato ad ottenere anche la vendita in suo favore dell'alloggio che occupa.

La questione alloggi, data la delicatezza e l'importanza del tema è oggetto da parte nostra di continuo studio ed approfondimento.

Di seguito alcuni passi ritenuti importanti della decisione del Consiglio di Stato:

".....Tuttavia, esso reca un ulteriore dispositivo consistente nella fissazione di un termine per il rilascio dell'immobile che assume carattere di provvedimento sostanziale direttamente e immediatamente suscettibile di incidere nella sfera di interesse del ricorrente e della sua famiglia". ".....l'importanza dell'adozione del decreto annuale previsto dall'art.9, comma 7 della legge n°537/93. Esso costituisce concretamente non solo presupposto inscindibile ai fini della gestione del patrimonio abitativo delle FFAA ma condizione per l'applicazione di talune disposizioni di favore del regolamento degli alloggi di servizio e, quindi, per ciò stesso u elemento indispensabile per la corretta applicazione di parametri e regole emanati a tutela di interessi concreti e attuali del personale della FFAA e delle loro famiglie."

".....ne eventuali carenze di tal fatta possono farsi ricadere, con effetti deteriori, su quanti coltivano, a buon diritto, l'aspettativa di vedere correttamente e nei tempi prescritti emanate le regole necessarie a tutelare interessi garantiti dalle norme del regolamento, tra le quali anche quelle dirette a consentire la prosecuzione dell'occupazione degli alloggi di servizio, se non anche perfino la riconversione del titolo ai fini di una eventuale locazione o vendita dell'immobile. Proprio queste ultime possibilità e prospettive risultano essere venute meno per effetto della mancata approvazione del piano annuale che, per l'anno 2005, teoricamente avrebbe potuto addurre circostanze e situazioni favorevoli al ricorrente."

OSSERVATORIO MILITARE FF.AA., FF.PP. e CIVILI Via Del porto Fluviale 9- 00154 ROMA - tel.

064061731 - fax. 0640802267 - www.osservatoriomilitare.it

Sede di Firenze tel/fax: 0554491325 cell. 3394940361



“...non sono sufficienti le motivazioni sulla ragione d’urgenza che hanno indotto l’Amministrazione a non consentire il differimento previsto dall’art.22 del Regolamento degli alloggi di servizio”.

Queste di sopra riportate sono solo alcune considerazioni che il Consiglio di Stato ha fatto in merito all’argomento.

Questo tipo di parere è da considerarsi unico nel suo genere e certamente il primo “utile” al prosieguo della battaglia sugli alloggi e nell’interesse degli occupanti e non solo dell’Amministrazione.

Ci auguriamo che anche la Corte dei Conti, sollecitata da un esposto depositato dal Responsabile del Comparto Difesa in merito alle spese per la manutenzione e la gestione del patrimonio abitativo della Difesa faccia piena luce sulla vicenda e contribuisca a cambiare radicalmente il concetto di assegnazione, conduzione e gestione del “diritto” alla casa per i militari che dovrà essere paritetico tra tutte le categorie ed i ranghi che compongono le FFAA.

Roma 11 dicembre '07

Il Responsabile del Comparto Difesa
Domenico Leggiero